

Codice A1709C

D.D. 9 luglio 2021, n. 587

Art. 17 L.R. 5/2018. Azienda agri-turistico-venatoria "VERUNO". Sospensione concessione fino a 31 gennaio 2022.



ATTO DD 587/A1709C/2021

DEL 09/07/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamita' naturali in agricoltura, caccia e pesca

OGGETTO: Art. 17 L.R. 5/2018. Azienda agri-turistico-venatoria "VERUNO". Sospensione concessione fino a 31 gennaio 2022.

Visto l'articolo 17 della la legge regionale n. 5 del 19 giugno 2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria".

Visto il comma 7 dell'articolo 28 della L.R. n. 5/2018 che prevede che gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la LR 5/2018 e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 dell'8 marzo 2004 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie.

Vista la determinazione dirigenziale n. 204 del 28 giugno 1999 con la quale si è confermata e rinnovata l'azienda faunistico-venatoria "Veruno" di complessivi ha 931, ubicati nei Comuni di Veruno, Bogogno, Borgo Ticino, Comignago, Agrate Conturbia, Gattico e Borgomanero e ricadente nel territorio della Provincia di Novara, in favore del Sig. RAVIZZA Ugo, fino al 31 gennaio 2003; viste le determinazioni dirigenziali n. 16 del 27 gennaio 2003 e n. 35 del 2 febbraio 2009 con le quali veniva rinnovata la concessione dell'azienda faunistico-venatoria "Veruno" fino al 31 gennaio 2015 a favore del Sig. ZAMBOLIN Moreno;

vista la successiva determinazione dirigenziale n. 1497 del 9 dicembre 2010 con la quale l'azienda faunistico-venatoria "Veruno" veniva trasformata nell'omonima azienda agri-turistico-venatoria e contestualmente veniva ridotta la superficie della stessa da ha 931 ad ha 637;

vista la determinazione dirigenziale n. 1303 del 29 novembre 2011 di presa d'atto della nomina del Sig. OGGIAN Luca a concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria "Veruno" per ha 637, ubicati nei Comuni di Veruno, Bogogno, Borgo Ticino, Comignago, Agrate Conturbia, Gattico e Borgomanero e ricadente nel territorio della Provincia di Novara, in sostituzione del Sig. ZAMBOLIN Moreno dimissionario;

vista la determinazione dirigenziale n. 784 del 18 settembre 2014, di rinnovo della concessione di

azienda agri-turistico-venatoria "Veruno", di complessivi ha 637, ubicati nei Comuni di Veruno, Bogogno, Borgo Ticino, Comignago, Agrate Conturbia, Gattico e Borgomanero e ricadenti nella zona faunistica della Provincia di Novara, in favore del Sig OGGIAN Luca fino al 31 gennaio 2021. vista la determinazione dirigenziale n. 461 del 17 aprile 2018 di presa d'atto della nomina del Sig. Massimo LEONARDI a concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria "Veruno" per ha 637, ubicati nei Comuni di Veruno, Bogogno, Borgo Ticino, Comignago, Agrate Conturbia, Gattico e Borgomanero e ricadente nel territorio della Provincia di Novara, in sostituzione del Sig. Luca OGGIAN Moreno dimissionario.

Vista l'istanza di rinnovo concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria "Veruno" N. Prot. 00001213 del 5/01/2021 con la quale il Sig. Giorgio GRAZIANI chiede il rinnovo della concessione di azienda agri-turistico-venatoria "Veruno" fino a 31 gennaio 2027;

vista la comunicazione di avvio del procedimento N. Prot. 00002559 del 28/01/2021 del Settore infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca;

vista la nota del del Settore infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca N. Prot. 00003284 del 05/02/2021 con la quale si richiede al Sig. Giorgio GRAZIANI, tra le altre cose, idonea documentazione che attesti che il titolare della concessione sia un imprenditore agricolo e si chiede, ai sensi dell'articolo 3 dello statuto del CONSORZIO AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VERUNO rep. 29.993/7137 del Notaio Emanuele Caroselli, che l'assemblea provveda alla nomina della persona fisica o giuridica a cui dovrà essere intestata la concessione;

vista la nota Prot. 00004548 del 19/02/2021 del CONSORZIO AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA del TERRITORIO del COMUNE DI VERUNO a firma del presidente Gioria Ezio e la la nota di risposta del del Settore infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca N. Prot. 00007981 del 25/03/2021 con la quale si riassumono i seguenti fatti emersi in sede istruttoria:

- la documentazione integrativa inviata via pec da grazianigiorgio57@pec.it il 02/03/2021 11:41:59 è priva di firma quindi non produce effetti al fini istruttori;
- dal verbale di assemblea ordinaria del Consorzio del territorio del comune di Veruno dell'8 ottobre 2020 emerge che l'assemblea ha votato due cordate di pretendenti: Sironi Valter/Graziani Giorgio e Leonardi Massimo. In seguito al voto ettariale espresso dall'assemblea il concessionario indicato *"sarebbe il sig. Leonardi Massimo, ma per chiarezza ed equità (il Presidente) chiede che vengano fornite tutte le visure catastali dei votanti sia in presenza che per delega per verificare quale delle due cordate abbia effettivamente prevalso"*.
- Con lettera del 28/02/2021 il sig. Leonardi Massimo invita il Presidente del Consorzio a convocare l'assemblea volta a illustrare gli esiti delle verifiche e diffida il Presidente a astenersi ad ogni attività in relazione al tema concessorio.
- Con lettera, Prot. 00004548 del 19/02/2021, il Presidente del Consorzio Azienda faunistico venatoria del territorio del Comune di Veruno, Gioria Ezio, in merito alla lettera del Sig. Leonardi Massimo del 28/01/2021, rileva che dall'esame delle deleghe, che sono state presentate è emerso che molte di esse non erano regolari, ovvero indicavano quantitativi di superfici dichiarate superiori se non addirittura riferite a terreni esterni al perimetro del consorzio. Questa circostanza ha richiesto un puntuale e preciso conteggio delle aree inserite nell'ambito della azienda faunistica. Dalle verifiche dei conteggi, più volte ricontrollati, risulta che la cordata dei signori Graziani/Sironi rappresenta ed è sostenuta dal maggiore numero di ettari di proprietà presenti all'interno della Azienda faunistico venatoria di Veruno. Nella stessa lettera il presidente comunica che *"in base alla previsione statutaria del richiamato art 3 il Presidente del Consorzio è già autorizzato a ratificare la delibera assunta dall'assemblea, che ha già effettuato la scelta del concessionario con il proprio voto, e a nominare il concessionario senza la necessità di convocare un'ulteriore assemblea."*

La stessa nota di risposta al Presidente del Consorzio Prot. 00007981 del 25/03/2021 ribadisce che, ai sensi dell'articolo 3 dello statuto del CONSORZIO AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA

DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VERUNO rep. 29.993/7137 del Notaio Emanuele Caroselli, la nomina del concessionario è una prerogativa esclusiva dell'assemblea e che quindi, stante la diversa scelta indicata dal Presidente in seguito alle verifiche effettuate, debba comunque essere convocata una nuova assemblea per provvedere alla definitiva nomina del concessionario. Conseguentemente, ai sensi del comma 1bis dell'articolo 28 dei Criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alle dimensioni territoriali e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie approvati con Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 15-11925 e s.m.i. dispone la sospensione della concessione in attesa che l'assemblea provveda alla definitiva individuazione del concessionario.

Vista la lettera N. Prot. 00010915 del 26/04/2021 del CONSORZIO AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA del TERRITORIO del COMUNE DI VERUNO a firma del presidente Gioria Ezio e di Giorgio GRAZIANI con la quale si sostiene che l'assemblea non sia stata privata o usurpata dei propri poteri ma, al contrario, la stessa ha esercitato il proprio esclusivo potere di governo del Consorzio delegando al Presidente il compito di compiere la verifica tecnica. La stessa nota invita l'ufficio regionale a volere senza ulteriore indugio revocare il provvedimento di sospensione e procedere con il riconoscimento del nuovo concessionario.

Vista la nota N. Prot. 00015266 del 04/06/2021 dello Studio legale Marco Balosso che in nome di Massimo LEONARDI:

- segnala che il Presidente del CONSORZIO AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA del TERRITORIO del COMUNE DI VERUNO non ha ancora provveduto alla presa d'atto della intervenuta valida votazione assembleare recante l'affidamento della concessione al Leonardi e/o in ogni caso alla convocazione dell'Assemblea volta alla definitiva decisione di incarico da parte dei soci;
- diffida il Presidente del Consorzio a convocare con urgenza l'Assemblea volta a comunicare gli esiti (e le modalità anche in contraddittorio) delle verifiche svolte al fine di demandare all'Assemblea la indefettibile e urgente delibera in punto di concessione.

Vista la scheda n. 173 dell'allegato A della D.G.R. del 18 ottobre 2019, n. 10-396 "*Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n. 21-6908*" che fissa in giorni n. 180, dalla data di ricevimento dell'istanza, il termine finale del procedimento amministrativo di rinnovo delle concessioni delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico venatorie.

Dato atto che in seguito a verifica tecnica il Presidente ha indicato direttamente come concessionario dell'AATV Graziani Giorgio senza però, come più volte richiesto in corso di istruttoria dagli uffici regionali, indire nuova Assemblea del Consorzio per individuare legittimamente il nuovo concessionario.

Atteso che gli elementi istruttori acquisiti evidenziano un'ipotesi di contenzioso circa la sussistenza dei requisiti per la regolare designazione del concessionario e che quindi ricorrono i presupposti del comma 1bis dell'articolo 28 dei Criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alle dimensioni territoriali e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie approvati con Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 15-11925 e s.m.i. in base ai quali *potrà essere disposta la sospensione della concessione, anche a tempo indeterminato.*

Ritenuto quindi di disporre la sospensione della concessione fino al 31 gennaio 2022 in attesa che l'Assemblea del CONSORZIO AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA del TERRITORIO del COMUNE DI VERUNO provveda alla legittima e definitiva individuazione del concessionario.

Ritenuto inoltre di *sospendere* l'esercizio di tutte le attività venatorie dell'Azienda agri-turistico venatoria "Veruno".

Ritenuto, allo scopo di mantenere un presidio del territorio, di incaricare il precedente concessionario, Massimo Leonardi di tabellare i confini dell'Azienda agri-turistico-venatoria "Veruno" a divieto di caccia e di vigilare che tale divieto sia rispettato.

Dato atto che potrà essere revocata la sospensione stabilita con la presente determinazione in caso di legittima individuazione del concessionario e qualora lo stesso concessionario abbia ripresentato domanda di rinnovo e abbia i requisiti richiesti per il rinnovo della concessione prima del 31 gennaio 2022.

Stabilito che, in caso di inerzia del Consorzio e per consentire la gestione venatoria del territorio dell'AATV, decorsa inutilmente la data del 31 gennaio 2022 senza che sia stato legittimamente individuato il concessionario sarà adottato l'atto di revoca della concessione e il relativo territorio sarà destinato all'A.T.C. NO1.

Vista la D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte"; Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii;
- la L.R. 5/2028 "Tutela della fauna e gestione faunistico - venatoria";
- gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la L.R. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

determina

di prendere atto che gli elementi acquisiti in sede istruttoria e dettagliati in premessa, relativamente al procedimento di rinnovo dell'azienda agri-turistico-venatoria "Veruno", evidenziano un'ipotesi di contenzioso circa la sussistenza dei requisiti per la regolare designazione del concessionario e che quindi ricorrono i presupposti del comma 1bis dell'articolo 28 dei Criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alle dimensioni territoriali e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie approvati con Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 15-11925 e s.m.i. in base ai quali *potrà essere disposta la sospensione della concessione, anche a tempo indeterminato;*

di sospendere la concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria "Veruno" fino al 31 gennaio 2022 in attesa che l'assemblea del CONSORZIO AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA del TERRITORIO del COMUNE DI VERUNO provveda alla legittima e definitiva individuazione del concessionario;

di sospendere l'esercizio di tutte le attività venatorie dell'Azienda agri-turistico-venatoria "Veruno";
di incaricare il precedente concessionario, Massimo Leonardi di tabellare i confini dell'Azienda agri-turistico-venatoria "Veruno" a divieto di caccia e di vigilare che tale divieto sia rispettato;
di prendere atto che potrà essere revocata la sospensione stabilita con la presente determinazione in

data anteriore al 31 gennaio 2022 in caso di legittima individuazione del concessionario e qualora lo stesso concessionario abbia ripresentato domanda di rinnovo e abbia i requisiti richiesti per il rinnovo della concessione;

di stabilire che, in caso di inerzia del Consorzio e per consentire la gestione venatoria del territorio dell'azienda agri-turistico-venatoria "Veruno", decorsa inutilmente la data del 31 gennaio 2022 senza che sia stato legittimamente individuato il concessionario sarà adottato l'atto di revoca della concessione e il relativo territorio sarà destinato all'A.T.C. NO1.

La presente determinazione sarà trasmessa agli interessati e ai controinteressati ed alla Provincia di NOVARA.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamita'
naturali in agricoltura, caccia e pesca)
Firmato digitalmente da Paolo Cumino